



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

(Consiglio Camerale del 4 febbraio 2020)

INDICE

➤ Premessa metodologica	pag. 2
Quadro economico del territorio	pag. 3
Prospettive del Sistema camerale	pag. 8
➤ Linea 1 - Innovazione ed ambiente	pag. 9
➤ Linea 2 - Internazionalizzazione	pag. 13
➤ Linea 3 - Formazione	pag. 15
➤ Linea 4 - Promozione del territorio	pag. 18
➤ Linea 5 - Credito	pag. 21
➤ Linea 6 - Regolazione del mercato	pag. 23
➤ Linea 7 - Studi e ricerche	pag. 26
➤ Linea 8 - Infrastrutture	pag. 27
➤ Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government	pag. 30
➤ Linea 10 - Gestione delle risorse	pag. 34

PREMESSA METODOLOGICA

La contingenza del rinnovo degli organi camerali per il mandato 2019-2024 ha comportato uno slittamento della Sessione di Bilancio 2020, con la conseguente adozione del provvedimento autorizzatorio dell'esercizio provvisorio per il periodo 1.1.2020-29.2.2020, utile a consentire alla struttura ed agli organi deliberativi di approntare i documenti contabili, garantendo nel contempo la continuità gestionale.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica trae origine dalle prime linee programmatiche, che il Presidente ha illustrato e condiviso con la Giunta Camerale nella seduta del 16 dicembre 2019 e che vengono sviluppate nel presente documento, propedeutico al Bilancio Preventivo 2020. La Relazione ed il Bilancio verranno quindi sottoposti all'esame del Consiglio Camerale in tempo utile per la loro approvazione entro il predetto finale dell'esercizio provvisorio.

L'attività camerale viene pertanto fortemente improntata alla programmazione ed alla pianificazione, seguendo gli indirizzi formulati dal Consiglio Camerale, in un contesto di ampio respiro, quale il Programma di Mandato, che verrà elaborato nel corso dei prossimi mesi, per essere poi declinato annualmente con una programmazione coerente a quella di lungo periodo, che trova riscontro nella presente Relazione.

Il Bilancio Preventivo 2020 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma, prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2020, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Si sono confermati nella seconda parte del 2019 i segnali di un rallentamento del ciclo economico mondiale, che coinvolge le economie avanzate e quelle dei paesi emergenti. La politica economica cinese sta sostenendo la crescita del Paese, che si conferma attorno al 6%, mentre le politiche espansive USA stanno impedendo un rallentamento dell'economia americana, anche se nel medio periodo l'economia USA è prevista al ribasso. Si conferma l'aumento del Pil UEM attorno all'1,1% nel biennio 2019 – 2020, spinto dagli investimenti pubblici in Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

L'economia italiana sta sperimentando una fase di stagnazione ormai da quasi 12 mesi a causa di una domanda interna di fatto ferma. Relativamente dinamico l'export. Da segnalare che le politiche del nuovo governo hanno, per ora, contribuito ad abbassare il rischio paese.

PIL

Nel 2018 Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo, con un valore aggiunto pro capite pari a 30.598,09. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Cremona. L'aumento rispetto al 2017 è stato del 2,1%. Da segnalare che nell'ultimo decennio a livello nazionale Brescia ha perso ben 4 posizioni nella graduatoria del Pil totale, passando dal 13° al 17° posto.

La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 37%, in aumento dello 0,5% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnalato una leggera diminuzione attestandosi al 60,6%. Stabile al 2,4% il contributo dell'agricoltura.

* ultimo dato disponibile anno 2017.

Inflazione

I dati diffusi dalla Commissione Comunale per il controllo della rilevazione dei prezzi al consumo del Comune di Brescia indicano nel 2019 un andamento dell'inflazione in rallentamento. Il tasso tendenziale per la città di Brescia a ottobre è stato pari a +0,1%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per servizi ricettivi, altri beni e servizi e prodotti alimentari e bevande analcoliche. In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per comunicazioni e abitazione, acqua, elettricità e combustibili.

Movimprese

Il bilancio demografico delle imprese registrate al RI nei mesi estivi del 2019 si chiude con un saldo positivo (+284 unità) ed in leggero miglioramento in confronto all'ultimo quinquennio; ciò è dovuto all'iscrizione di 1.340 nuove imprese (in miglioramento rispetto alle iscrizioni del secondo trimestre dell'ultimo quinquennio) e alla cancellazione di 1.056 imprese esistenti (in aumento nell'ultimo triennio). Lo slancio vitale del terzo trimestre, tuttavia, non è ancora sufficiente a compensare le perdite dovute alle chiusure che non accennano ad arretrare. Lo stock delle imprese registrate a fine settembre è di 117.870 unità, in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno dello 0,9%. Sul fronte artigiano si intravedono dei miglioramenti: dopo ben otto anni in rosso, il saldo si chiude, infatti, in positivo (+41 unità) per effetto dell'aumento delle iscrizioni (439), associate alla stabilità delle cessazioni (398). Dal confronto territoriale Brescia si colloca in linea con i risultati regionali e nazionali (tasso di sviluppo +0,2%). Tra i settori il comparto delle attività professionali e scientifiche (+202) conferma la sua leadership, seguito a distanza dalle

altre attività di servizi (+81) e dai servizi di informazione e comunicazione (+78). I grandi settori produttivi tradizionali, quali le costruzioni (-181), il commercio (-697), le attività manifatturiere (-274) e l'agricoltura (-112) mantengono saldi negativi. Quanto all'universo delle imprese artigiane perdura la crisi delle costruzioni e delle attività manifatturiere; si mantiene negativo anche il bilancio del settore trasporto e magazzinaggio, mentre, all'opposto, crescono le altre attività di servizi e i servizi di supporto alle imprese.

Domanda e offerta di lavoro

Secondo l'ultimo aggiornamento 2019 dei dati raccolti dal sistema informativo Excelsior, in provincia di Brescia sono programmate circa 8.750 entrate, in regione Lombardia 78.300 e complessivamente in Italia circa 349.000. Relativamente al territorio bresciano, nel 26% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 74% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Le entrate previste si concentreranno per il 58% nel settore dei servizi e per il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 17% sarà destinato a profili high skill (ossia dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore alla media nazionale (21%). In 32 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, mentre per una quota pari al 35% interesseranno giovani con meno di 30 anni. Il 13% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato, le tre figure professionali più richieste (progettisti, ingegneri – operaio specializzati – tecnici delle vendite e della distribuzione commerciale) concentreranno il 34% delle entrate complessive previste. Per una quota pari al 66% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Le imprese che prevedono assunzioni ammontano al 13% del totale.

Situazione congiunturale al 3° trimestre 2019

L'industria manifatturiera bresciana ha confermato nel terzo trimestre 2019 la decelerazione del comparto verificatasi nei precedenti. La produzione industriale per il terzo trimestre consecutivo ha registrato un nuovo ed intenso risultato tendenziale negativo (-1,8%), che si accompagna ad un calo congiunturale più contenuto, pari allo 0,4%. Gli ordini hanno chiuso il trimestre con un risultato tendenziale negativo (-0,5%), per effetto del calo della componente estera (-0,8%). Il fatturato ha chiuso il trimestre in controtendenza, con un valore positivo (+2,3% annuo), comunque in linea rispetto ai risultati delle rilevazioni precedenti.

La flessione produttiva ha interessato tutte le classi dimensionali. Le medie imprese hanno segnato la flessione tendenziale più rilevante (-2,4%), seguite dalle grandi (-2,2%), ed, a distanza, dalle piccole (-1,0%).

Sul fronte settoriale, la contrazione della produzione ha riguardato 11 settori su 13. La riduzione più marcata è stata registrata dai settori pelli – calzature (-18%), abbigliamento (-13,2%), legno-mobilia (-11,3%), minerali non metalliferi (-9,8%) e dalle industrie varie (-7%). Chiudono con un segno positivo gomma-plastica (3,0%) e mezzi di trasporto (+07%). Il fatturato totale, a prezzi correnti, ha conservato un tasso di crescita tendenziale positivo (2,3%), mantenendosi in linea con i risultati dello scorso trimestre (+2,4%); positivo anche il fatturato estero, cresciuto, su base annua, del 2,1%, sebbene in rallentamento in confronto con il trimestre precedente (4,7%). La dinamica tendenziale degli ordinativi si conferma negativa (-0,5%). Il risultato sconta il rallentamento degli ordinativi esteri (-0,8%), mentre quelli interni hanno segnato un risultato negativo (-0,3%), ma più contenuto del trimestre scorso. I livelli di occupazione hanno segnato una dinamica in linea con i risultati

del trimestre scorso, con una variazione tendenziale positiva pari allo 0,4% ed una stabilità (0,0%), al netto degli effetti stagionali.

Le prospettive degli imprenditori per la fine dell'anno non sono ottimistiche: i saldi tra ipotesi di aumento e diminuzione sono, infatti, negativi per tutte le variabili considerate. In particolare prevalgono le ipotesi di diminuzione per la domanda interna e per quella estera seguite dalla produzione.

L'artigianato manifatturiero bresciano ha chiuso il terzo trimestre 2019 con un risultato positivo della produzione (+0,6%), che ha invertito la rotta rispetto al rallentamento dello scorso periodo. Tale aumento non è stato, tuttavia, accompagnato da variazioni dello stesso segno del fatturato e degli ordini, che hanno chiuso con riduzioni rispettivamente dello 0,7% e del 3,1%. I dati tendenziali hanno confermato i risultati congiunturali: la produzione ha segnato un incremento dell'1,4%, il fatturato un calo del 2,1% e gli ordini una flessione del 4,9%. I risultati dei primi tre trimestri permettono di tracciare un quadro, seppur parziale, dell'andamento del comparto nel 2019. Nella media dei primi tre trimestri la produzione è cresciuta dello 0,4%, il fatturato è diminuito dello 0,8% e gli ordini hanno segnato un calo del 2,5%. Confrontati con i corrispondenti valori del 2018 (media primi tre trimestri del 2018: produzione +2,5%; fatturato +4,4%; ordini +2,4%) si evidenzia un sensibile rallentamento del manifatturiero artigiano. Dal punto di vista settoriale la dinamica tendenziale della produzione si è confermata eterogenea. Tra i settori spicca l'inversione di tendenza della siderurgia, che è cresciuta, su base annua, del 10,2% (contro il -7,7% del trimestre scorso), della meccanica, con un aumento dell'1,6% (contro il -2,3% del 2° trimestre) e della gomma plastica (+0,9% contro un -12,2% del trimestre scorso). Sul fronte opposto i minerali non metalliferi hanno registrato una flessione dell'1,6% e l'abbigliamento un calo del 6,9%. In crescita la produzione del comparto tessile (+3,2%) e del legno mobilio (+2,9%).

Dal lato dimensionale si conferma in crescita la dinamica produttiva delle grandi imprese (10-49 addetti), con un aumento annuo del 2,2%, seguite dalle medie (6-9 addetti) cresciute dell'1,8%. In leggera flessione le piccole (3-5 addetti; -0,1%). Il fatturato del comparto artigiano ha segnato un nuovo e più intenso risultato tendenziale negativo (-2,1%), consolidando il trend discendente iniziato a fine 2018. Dinamiche che appaiono ancora più evidenti dall'andamento dell'indice del fatturato, che si colloca a 106,8, a notevole distanza dai livelli pre-crisi. Gli ordini hanno chiuso il trimestre con una dinamica tendenziale sensibilmente negativa, per effetto del calo della componente interna (-5,1%). In calo anche gli ordini esteri (-3,2%).

I livelli di occupazione, al netto degli effetti stagionali, si sono mantenuti in crescita (+0,8%) per il terzo trimestre consecutivo. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è aumentato (4,2% la quota di imprese che ne ha fatto ricorso nel trimestre) rispetto al risultato del trimestre scorso (3,3%). Le attese degli imprenditori dell'artigianato manifatturiero per la fine dell'anno vedono un peggioramento del clima di fiducia, con riferimento in particolare alla domanda interna al fatturato ed alla produzione. Pessimistiche restano anche le aspettative per la domanda estera, mentre sul fronte occupazione prevale la quota di imprenditori che prevedono una sostanziale stabilità.

Il comparto del commercio provinciale nel terzo trimestre del 2019 ha registrato una variazione positiva, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, del 2,7%, che inverte la tendenza negativa, dovuta ai risultati negativi del secondo e terzo trimestre. Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano è stato migliore rispetto al dato regionale (+0,7%). L'aumento del fatturato è dovuto alla buona performance del comparto non specializzato e del non alimentare, che registrano una significativa crescita del

fatturato, su base annua, rispettivamente del 3,1% e del 2,9%. L'alimentare all'opposto si è confermato in difficoltà, segnando un nuovo calo, sebbene in misura più contenuta, pari a -0,3%. Dal punto di vista dimensionale, tutte le tipologie hanno chiuso una dinamica positiva, segnatamente le medio-grandi (50-199 addetti 8,8%), seguite a distanza dalle piccole imprese (10-49 addetti 1,5% e dalle micro (3-9 addetti; 1,4%). In rallentamento, rispetto ai risultati del trimestre precedente, le grandi imprese, con un risultato prossimo allo zero (+0,4%). I prezzi, dopo cinque trimestri consecutivi, hanno segnato una battuta d'arresto (-0,5% rispetto al trimestre precedente), soprattutto nel comparto non specializzato (-1,3%). Gli ordini ai fornitori hanno segnato un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione negativo, pari a -4,5%, in linea rispetto al trimestre scorso (pari a -4,8%). Sul fronte dell'occupazione la dinamica è risultata in rallentamento: il numero degli addetti, infatti, è diminuito dello 0,6%. I risultati del trimestre si riflettono, evidentemente, sulle aspettative degli imprenditori per l'ultimo trimestre dell'anno. Le attese sul volume d'affari e sull'occupazione si sono mantenute positive, anche se più prudenti rispetto ai precedenti periodi.

Il **settore dei servizi** dell'area bresciana ha confermato anche nel terzo trimestre la dinamica positiva, che dura da tre anni: il fatturato è cresciuto, infatti, rispetto al terzo trimestre del 2018 del 1,5%. La crescita del volume d'affari è stata positiva per tutte le classi dimensionali, a differenza delle grandi che registrano una battuta d'arresto, con un calo su base annua del 4,2%. L'analisi settoriale evidenzia un nuovo risultato positivo delle attività alberghiere e della ristorazione (10,3%), dei trasporti (6,2%) e degli altri servizi (1,6%). Torna a crescere il commercio all'ingrosso, che segna un incremento del fatturato del 2,1%. Chiudono il trimestre con un risultato negativo i servizi informativi (-6,4%). Chiudono il trimestre con buoni risultati anche il settore dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+6,2%) e i servizi alle imprese (+3,9%), in particolare gli altri servizi (9,2%) e i trasporti (+5,0%). Il trend positivo del volume d'affari si riverbera sull'occupazione, che segna un nuovo risultato positivo, a conferma del trend crescente ininterrotto da inizio 2015. Per il terzo trimestre il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione si conferma positivo per volume d'affari ed occupazione. Tuttavia le aspettative sul volume d'affari confermano il trend al ribasso, iniziato a metà del 2018.

Agricoltura I primi sei mesi del 2019 confermano il miglioramento per il settore lattiero-caseario, già emerso nel semestre scorso, e notizie positive giungono anche dal comparto suinicolo, grazie ad una ripresa dei prezzi. Stabile la situazione del settore vitivinicolo, con una redditività media, che rimane ancora positiva, ma che deve fronteggiare un forte calo delle quotazioni di mercato. Dall'altro lato si confermano le situazioni di crisi nel comparto delle carni bovine, che archivia così definitivamente la fase di ripresa, che si era manifestata a cavallo tra il 2017 e il 2018; in quello dei cereali, dove ad una campagna di raccolta non soddisfacente per i cereali autunno-vernini si sommano le dinamiche negative dei prezzi; e infine nel florovivaismo, per il quale non si intravedono miglioramenti neanche a medio termine. Tutti gli indici sintetici, relativi alle principali variabili analizzate nelle interviste ai testimoni privilegiati del panel Unioncamere Lombardia, mostrano una dinamica tendenzialmente negativa, pur non facendo registrare variazioni particolarmente significative, sia nel primo che nel secondo trimestre 2019. Un leggero miglioramento si può riscontrare solo per l'indice sintetico relativo alle spese per l'acquisto dei mezzi di produzione, che fa registrare un certo rallentamento della crescita dei costi di produzione, partita all'inizio del 2017: bisogna tuttavia osservare che si tratta comunque di un aumento delle spese e quindi di un risultato non positivo.

Il PIL è cresciuto dello 0,1%, sia nel primo che nel secondo trimestre 2019: la variazione

del Pil è tornata in territorio positivo, ma di certo non si può dire che siamo usciti dalla fase di stagnazione, che ha caratterizzato l'economia italiana in questi ultimi anni. Nel secondo trimestre 2019 anche la variazione tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari a +0,1%, come pure in crescita del +0,1% risulta la variazione acquisita (cioè quella che si realizzerebbe nel totale del 2019 se nei prossimi trimestri le variazioni fossero pari a zero). Anche dal lato della domanda la crescita del Pil nel secondo trimestre 2019 è il risultato di un contributo identico (+0,1%), sia della componente nazionale (al netto delle scorte, con un +0,1% per la componente dei consumi finali nazionali e un +0,4% per quella degli investimenti fissi lordi), sia della componente estera netta.

Import – export

Nel III° Trimestre 2019 la dinamica delle esportazioni bresciane, che ammontano a 3.801 milioni di euro tra luglio e settembre 2019, è in calo del 5,5% su base tendenziale (rispetto allo stesso periodo del 2018). Si tratta della variazione tendenziale più bassa dal quarto trimestre 2009. Risulta in diminuzione anche il dato congiunturale (rispetto al trimestre precedente), pari a -12,3%. Le importazioni, pari a 2.121 milioni di euro tra luglio e settembre 2019, diminuiscono del 5,3% su base tendenziale e del 13,9% su base congiunturale. Nel periodo gennaio-settembre 2019, rispetto ai primi nove mesi del 2018, la dinamica negativa delle esportazioni bresciane (-2,8%) è in contro tendenza rispetto a quella rilevata in Lombardia (+0,4%) e in Italia (+2,5%). Il saldo commerciale si mantiene positivo: 5.273 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto a quello dello stesso periodo del 2018 (5.240 milioni di euro).

La dinamica risente della brusca frenata del commercio mondiale che, nel periodo gennaio-settembre 2019, ha registrato il primo segno meno (-0,4%), dopo anni di crescita. Il 2017 si era chiuso con un aumento del 4,8% e il 2018 con +3,4%. Ciò, in un contesto in cui pesano il perdurare della guerra dei dazi, le incertezze sulla Brexit e soprattutto il rallentamento della Germania, mercato che da solo vale oltre il 20% delle esportazioni bresciane. L'indice PMI manifatturiero tedesco, che da mesi si trova in area recessiva, a settembre ha toccato i minimi dal 2009. A questo si aggiunge la continua caduta dei prezzi delle principali materie prime industriali (alluminio, rame, zinco, rottame ferroso), con il conseguente sgonfiamento dei valori monetari dei beni scambiati. Qualche vantaggio nelle esportazioni extra UE è derivato invece dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (-6,0%). Nel periodo gennaio-settembre 2019, tra i settori, su base annua, i meno dinamici risultano: apparecchi elettrici (-7,5%), mezzi di trasporto (-6,7%), metalli di base e prodotti in metallo (-5,0%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-3,9%). Un aumento delle esportazioni riguarda invece i comparti: legno e prodotti in legno, carta e stampa (+7,8%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+4,7%), articoli in gomma e materie plastiche (+2,0%). Tra i mercati di sbocco, diminuiscono le esportazioni verso Germania (-3,3%), Francia (-3,4%), Stati Uniti (-5,4%), Turchia (-17,7%), Brasile (-16,1%), Cina (-20,9%). Crescono le vendite verso l'Algeria (+37,6%) e l'India (+9,7%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche negative dell'Unione europea a 28 (-3,5%), dei Paesi europei non UE (-3,3%) e dell'Asia (-3,9%). Positiva la dinamica dell'Africa (+10,9%). Per quanto riguarda le importazioni, sono in diminuzione quelle di metalli di base e prodotti in metallo (-9,6%), apparecchi elettrici (-6,5%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4,4%), legno e prodotti in legno, carta e stampa (-3,4%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-2,9%). Risultano, invece, in aumento gli acquisti nei comparti: articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+9,0%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+6,2%), mezzi di trasporto (+3,7%). Diminuiscono le importazioni da: Germania (-5,5%), Francia (-7,3%) e Paesi Bassi (-6,3%). In contro tendenza la Cina (+6,2%) e la Russia (+6,4%).

PROSPETTIVE DEL SISTEMA CAMERALE

Nel corso del 2019 il percorso attuativo della riforma non ha fatto passi avanti, dal momento che il TAR Lazio, con ordinanza n. 3531 del 15.3.2019, relativa al ricorso, presentato dalla Camera di Commercio di Pavia avverso il decreto ministeriale di riorganizzazione del sistema camerale, ha sospeso il giudizio di merito, rinviando alla Corte Costituzionale, perché ha ritenuto non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale relativa alla Legge delega ed al Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio, nella parte in cui si prevede il parere - anziché l'intesa - della Conferenza Stato-Regioni. Si prevede che la Corte Costituzionale si pronunci nella primavera del 2020.

La tempistica prospettata si riflette sull'intero sistema camerale nel momento in cui la riforma subordina il termine del periodo di congelamento delle tariffe del diritto annuale e delle politiche di gestione del personale al suo completamento, con la conseguenza che si determina in tal modo uno slittamento di tutte le opportunità di rilancio in termini gestionali delle Camere e delle proprie Aziende Speciali.

Nel frattempo è stato emanato il DM 7.3.2019, che individua i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale avuto riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed indica le funzioni promozionali da espletare in modo prioritario.

La Camera di Commercio di Brescia, non essendo stata coinvolta nei processi di accorpamento, ha utilizzato al meglio le risorse economiche, strumentali ed umane per dare seguito alla riforma e, ancor di più, per realizzare, con azioni concrete ed efficaci, i progetti nazionali. Per il prossimo triennio 2020-22 è stata infatti formulata la richiesta da parte del sistema camerale al MiSE della conferma della rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per destinare le risorse a progetti di sistema. La Camera di Brescia ha concluso positivamente la realizzazione dei progetti del triennio scorso 2017-2019, candidandosi a realizzare nuovi progetti per il prossimo.

I progetti nazionali sono stati il primo banco di prova del sistema di accountability, introdotto con la riforma, che prevede un processo di rendicontazione costante delle azioni svolte, delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti. Nel caso di specie, nella prima parte del 2020 perverrà la valutazione finale riferita al triennio scorso, sui cui modulare le azioni camerali per il triennio seguente, con l'obiettivo di verificare la qualità dei servizi in termini di efficacia, il livello delle performances in termini di efficienza e, infine, la correttezza della gestione delle risorse in termini di economicità.

La legge di Bilancio 2020 introduce peraltro nuovi limiti di spesa, con cui la Camera dovrà confrontarsi per preservare le proprie azioni ed il valore dei servizi erogati.

LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

Brescia manifesta una capacità imprenditoriale innovativa attraverso la creazione di nuove imprese, al di fuori dei settori tradizionali, che presentano uno slancio verso lo sviluppo digitale, dall'automazione alla sensoristica, e verso nuovi sistemi di fare impresa, attraverso start up innovative.

La normativa di riforma del sistema camerale del 2016 ha definito con precisione le nuove competenze delle Camere di Commercio, tra le quali spicca l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni (ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up innovative). Questa Camera, già da anni impegnata nel sostegno – a vario titolo - alle imprese già costituite, alle start up ed a quelle costituite da donne e da giovani, aderisce al secondo triennio (2020 – 2022) di sviluppo del progetto “Punto impresa Digitale 4.0”, autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che comporta una rideterminazione delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Le azioni a favore dell'innovazione del sistema imprenditoriale bresciano troveranno conferma nel nuovo progetto triennale 2020-2022, con azioni mirate a:

- prosecuzione e consolidamento delle azioni di orientamento e sostegno alle imprese nella scelta dei modelli di business e dei sistemi produttivi ispirati al sistema Impresa 4.0, mediante la consapevolezza attiva sulle nuove tecnologie e sui modelli produttivi;
- con una forte incentivazione all'analisi preliminare “assessment” dello stato di maturità digitale e delle potenzialità di sviluppo e di implementazione;
- con azioni di sostegno economico alle imprese che intraprendono i percorsi sia per lo sviluppo delle competenze che per investimenti HW e SW.

Si sta progressivamente ed in maniera irreversibile affermando un sistema di sviluppo “*green driven*”, orientato alla qualità ed alla sostenibilità, che diventa anche fattore ulteriore di competitività: in questa linea si colloca l'azione camerale di promozione e sostegno di un percorso di eventi che intendono porre al centro dell'attenzione il sistema Brescia come modello capace di riscattare eredità critiche, trovando nella nuova sensibilità ma anche nella tradizionale capacità all'evoluzione ed all'innovazione i fattori produttivi ed organizzativi capaci di dare concretezza alla nuova sensibilità. FUTURA 2020 è la sintesi di un percorso di sensibilizzazione delle imprese in tal senso anche opportunità per consentire alle imprese di comunicare al sistema il proprio impegno ed i traguardi già raggiunti in tema di sostenibilità e di economia circolare.

La collaborazione con le Associazioni di Categoria potrà portare alla definizione di percorsi di adeguamento e sviluppo dei parametri di sostenibilità delle singole imprese, anche attraverso protocolli condivisi di certificazione, che aggiungano valore agli attuali processi produttivi.

Sempre più necessaria appare una rete di strutture interconnesse e coordinate, sia di matrice pubblica che privata, che offrano servizi e strumenti a supporto dei processi di digitalizzazione delle imprese, non solo, ma che siano anche concreta realizzazione del principio di trasferimento tecnologico della ricerca a favore delle PMI, favorendo una *cross contamination* per dare visibilità alle imprese del territorio che hanno realizzato prodotti o servizi in chiave Impresa 4.0, innescando con successo strategie di cambiamento. Di qui

lo sviluppo della rete di imprese innovative e digitali sorte localmente, anche come interlocutori principali delle proposte innovative dei servizi camerali.

Assumono ulteriore importanza le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, rinnovato per il periodo 2019-2023 ed articolato nei seguenti Assi di intervento:

ASSE 1 - Competitività delle imprese

ASSE 2 - Attrattività e competitività dei territori

ASSE 3 - Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione

arricchite dalle progettualità del "Punto impresa Digitale 4.0", per il quale si prevedono sinergie a livello regionale.

L'Accordo di Programma è un esempio virtuoso, una best practice che si è poi concretizzata nelle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale, e conferma l'azione promozionale delle Camere lombarde, compresa dalla riduzione del diritto annuale, grazie alla promozione di programmi e progetti cofinanziati con la Regione, negli ambiti dello sviluppo economico locale e dell'organizzazione dei servizi alle imprese. Come già avvenuto in passato, dall'applicazione di questo Accordo si verificheranno positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi in via di programmazione, nel rispetto delle linee dell'Accordo di Programma tra Regione e Camere lombarde, che valorizzano l'innovazione e l'ecosostenibilità, saranno finalizzati:

- a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo presso le imprese la ricerca di soluzioni di compatibilità ambientale, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, ed anche favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese, al fine di incentivare l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione;
- a stimolare l'innovazione delle imprese, accompagnandole alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese innovative e l'introduzione di figure professionali qualificate in azienda, oltre a sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto/modello europeo e/o di altri brevetti/modelli internazionali.

Tra le iniziative proposte da questa Camera alla Regione, sarà portato a termine il progetto relativo alla digitalizzazione del processo di monitoraggio della salute e della sicurezza del lavoratore e dell'ambiente di lavoro in cantiere proposto da ESEB – Ente Sistema Edilizia Brescia, avviato nel 2019.

Procederà l'attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici.

Le azioni concrete a supporto delle imprese si tradurranno in contributi economici:

- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, i temi ambientali e di green economy e la sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce,
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente.

Il “Punto Impresa Digitale”, attivato nel 2018 presso la Camera di Brescia nell'ambito del progetto +20%, e dotato di due Digital Promoter che collaborano sinergicamente con il personale camerale, procederà anche per il prossimo triennio a fornire servizi per la diffusione a livello locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0, promuovendo e comunicando i servizi Camerali per la digitalizzazione delle imprese, tra i quali rientrano i contributi economici disponibili, l'attività di assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'informazione sull'organizzazione di eventi formativi/informati, la diffusione nelle PMI della cultura digitale nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti Impresa 4.0.

Sono inoltre confermate le azioni di sostegno - mediante convenzione tra Camere della Lombardia Orientale - all'attività dei Digital Innovation Hub localizzati nel territorio per le attività di awareness, assessment, comunicazione e sensibilizzazione delle imprese. Tale modello convenzionale è stato rinnovato anche con alcune Associazioni di Categoria e porterà ad una diffusione sempre più capillare della cultura della digitalizzazione tra le PMI.

La Camera di Commercio di Brescia ha inoltre aderito, con deliberazione della Giunta camerale n. 72 del 15 luglio 2019, al progetto regionale “Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'Economia Circolare”, presentato da Unioncamere Lombardia a valere sul Fondo di Perequazione 2017-2018. Il progetto regionale intende accrescere le competenze e i servizi delle Camere di Commercio sui temi dell'economia circolare, con la realizzazione di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto Direttive UE sull'economia circolare, che dovranno essere recepite in Italia e influenzeranno il sistema produttivo. Per la realizzazione del progetto si è previsto di effettuare a livello locale, con le Camere di Commercio aderenti, le seguenti attività:

- formazione personale camerale e digital promoter camerali sugli argomenti oggetto del progetto, per accrescere competenze e servizi alle imprese;
- formazione delle imprese, mediante seminari miranti a fornire una “Alfabetizzazione di Base” in materia di rifiuti, ed eventi pubblici informativi sui temi dell'Economia Circolare;
- attività di promozione e comunicazione, attraverso newsletters mirate per gli utenti del territorio, utilizzo del portale informativo ambiente messo a disposizione da Ecocerved, società del sistema camerale specializzata sui temi dell'ambiente, oltre ad altre attività di tipo promozionale che verranno individuate in fase di svolgimento del progetto (conferenze stampa, siti web...);
- avvio di sinergie e collaborazioni con Regione Lombardia, le Sezioni regionali Albo gestori ambientali, Università e centri di ricerca, PID camerali.

+++ §§ +++

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie 2019, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	17,00%	€ 238.000,00

In attuazione degli indirizzi strategico-programmatici dei precedenti Piani operativi:

a) è giunta a termine la procedura di liquidazione della seguente partecipazione:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
RICCAGIOIA s.c.p.a. - In liquidazione	sperimentazione in ambito agricolo a supporto della filiera vitivinicola	delibera n. 7/C del 26/3/2015	2,35%	€ 12.669,00

b) è stato deliberato di non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2021 delle quote detenute in società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016, come previsto dall'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019). La Camera di Commercio di Brescia si è avvalsa di tale possibilità, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione per la seguente società:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 12/C del 28/9/2017	19,63%	€ 706.669,00

LINEA 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il contesto internazionale attuale è molto delicato e caratterizzato, oltre che da serie tensioni militari ed economiche, dall'attuazione da parte del parlamento inglese delle procedure di uscita dell'Unione Europea (Brexit), che, dopo essere stata spostata dal 29 marzo al 31 ottobre 2019, è stata fissata al 31 gennaio 2020. Il contesto europeo ne uscirà sicuramente modificato: tuttavia, questa situazione può costituire per l'Italia una opportunità, una volta che sarà definito al meglio, con una consapevole regia nazionale, il ruolo di ICE come propulsore centrale delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese.

Le azioni che la Camera di Commercio intende intraprendere saranno caratterizzate dalla sinergia con i principali referenti, sia nazionali, come ICE, SACE e SIMEST e Unioncamere Nazionale, attraverso la piattaforma World Pass, sia regionali e locali, attraverso la rete Lombardia Point, nata nel 2004 e precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST ed il sistema camerale, confermata peraltro nella riforma delle Camere di Commercio.

La forte vocazione all'export del sistema produttivo bresciano porta, da un lato, all'obiettivo di rafforzare la presenza all'estero di quelle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nel consolidamento e nello scouting di nuovi mercati internazionali; dall'altro, ad individuare, formare ed avviare all'export le PMI operanti sul mercato domestico ma potenzialmente in grado di affrontare il tema dell'internazionalizzazione.

Si prospettano azioni di:

- rafforzamento dei servizi di base amministrativi, offerti dalla Camera di Commercio e da Pro Brixia, integrandoli con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, soprattutto quelle che si affacciano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica;
- organizzazione di incoming buyers stranieri per le imprese locali, in diversi eventi settoriali;
- sostegno economico alle imprese che affrontano azioni di promozione in fiere internazionali all'estero, mediante la partecipazione a fiere organizzata da Pro Brixia, ma anche sostegno alle imprese che partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia al fine di facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Grande importanza rivestono due linee operative: la prima è costituita dalla rete Lombardia Point, con riferimento agli interventi atti ad informare, a formare ed assistere le imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali, ed a garantire l'aggiornamento del personale camerale stesso; la seconda è data dalla valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, mettendo a fattore comune delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, nel 2020 verranno ulteriormente approfondite, attraverso iniziative formative, svolte anche in collaborazione con l'Agenzia doganale del territorio, le novità normative ed operative legate all'internazionalizzazione delle imprese, grazie al protocollo di intesa rinnovato con deliberazione di Giunta n.8/2019 e valido fino al 31.12.2021.

Nella prospettiva di azioni sinergiche, saranno confermati gli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, finalizzati ad offrire alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, nonché la riproposizione di incontri tra le imprese e gli incoming buyers.

L'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia, che si inquadra tra le attività di internazionalizzazione a livello nazionale, a seguito dell'approvazione del Protocollo di Intesa stipulato con ICE e la Camera di Brescia, si concretizzerà nell'attuazione di un programma di iniziative, comprendenti la partecipazione a fiere internazionali, servizi di Ricerca Partner ed Incoming, in un contesto di collaborazione con le Associazioni di Categoria e le Camere lombarde. I servizi saranno implementati con elementi di valore aggiunto, che completano il servizio di accompagnamento delle imprese, quali la formazione, che consente alle imprese di strutturarsi per affrontare i nuovi mercati, l'assistenza finanziaria e creditizia per l'export, l'orientamento e la consulenza contrattuale in loco, la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri business to business di settore o intersettoriali. I progetti di partecipazione a fiere internazionali si focalizzeranno sui settori di riferimento dell'economia bresciana, che rappresentano le aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi in sei macroaree:

- meccanica, macchine utensili, automazione, lavorazione metalli e subfornitura;
- edilizia e termoidraulica sanitaria;
- automotive;
- elettromedicale;
- eno-agroalimentare;
- industria armiera.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed anche in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

Da ultimo, la Camera di Commercio di Brescia ha accettato la proposta di ospitare nel corso del 2020 la Convention delle Camere di Commercio italiane all'estero, in collaborazione con Assocamerestero. L'evento porterà a Brescia nel prossimo ottobre delegati delle 79 Camere italiane all'estero e sarà, da un lato, occasione di incontri specializzati con le imprese del territorio sul tema della internazionalizzazione, e, dall'altro, occasione per promuovere il "sistema Brescia" sia come eccellenza imprenditoriale che come offerta turistica e culturale.

+++ §§ +++

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane, operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:

Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the U.K. - LONDRA

Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO

La legge sulla c.d. “buona scuola” assegna alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO, nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro, confermate ed ampliate dall'approvazione della riforma camerale del 2016, con la conservazione e l'aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza, ponte nei rapporti fra imprese e scuola. Le Camere hanno quindi avviato la collaborazione con gli Enti istituzionali deputati per concorrere alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Sulla base del progetto “Servizi per l'orientamento al lavoro”, approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico e finanziato per il triennio 2017-2019 con le risorse derivanti dalla rideterminazione delle tariffe del diritto annuale, le Camere hanno avviato attività di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università. Questo progetto ha assunto una tale valenza strategica che, nel 2020, sarà finanziato da questa Camera di Commercio con risorse proprie, per incorporare nella mission dell'Ente il rapporto fra scuola ed impresa.

Il tema del mismatching si riscontra anche a livello locale: dal lato domanda, le imprese richiedono maggiori possibilità di trovare le persone giuste, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita dimensionale ed economica; dal lato dell'offerta, chi studia e chi cerca un lavoro - ma anche chi è già occupato - richiede maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria “occupabilità” e favorire la crescita personale e professionale.

Il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, ad esempio con Excelsior, sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi.

Verranno attuate azioni diffuse mediante accordi diretti con il sistema scolastico e formativo locale, declinati in diversi aspetti, ma tutti finalizzati a facilitare azioni di orientamento dei ragazzi e delle famiglie.

L'obiettivo è anche quello di una qualificazione dell'offerta, da raggiungere mediante lo sviluppo di un modello innovativo per la certificazione di competenze maturate in contesti non formali e informali, legati ad attività didattiche (stage, tirocini, PCTO, apprendistato, ect.) o ad attività *on the job*.

Gli interventi di tipo formativo, informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale vengono programmati da questa Camera e destinati allo sviluppo di professionalità legate all'impresa, nonché alla diffusione della cultura d'impresa, e sono inoltre finalizzati ad agevolare i contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale, così da rendere possibile l'acquisizione di competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro.

Le attività di PCTO saranno quindi organizzate in autonomia da questa Camera nel solco delle iniziative già avviate nel triennio 2017 – 2019. Gli interventi in programma sono finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la creazione di figure professionali qualificate attraverso moduli specialistici formativi;
- la promozione presso le imprese dei PCTO.

La Camera intende proseguire nel coinvolgimento di diverse *partnership*, quali Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, gli enti locali (Comuni, Provincia), le Associazioni di categoria ed altri soggetti, come in occasione dell'evento Smart Future Academy, dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi.

Al fine di promuovere percorsi di PCTO e nell'ottica della diffusione dello spirito imprenditoriale e del fare, la Camera intende inoltre sostenere progetti di impresa simulata presso le scuole nonché realizzare, presso la sede camerale, cicli formativi destinati agli studenti delle scuole superiori focalizzati sullo sviluppo di impresa e attività professionali in ottica digitale. Da rilevare anche il sostegno agli istituti scolastici per le esperienze di PCTO che gli studenti bresciani sosterranno all'estero.

L'impegno degli studenti e delle scuole coinvolte in esperienze di alternanza troverà anche l'adeguato riconoscimento istituzionale grazie a cerimonie di premiazione ad essi dedicate ed organizzate da questa Camera di Commercio, anche in collaborazione con il locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile.

E' confermata infine la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, per dare continuità all'attività formativa al corso di studi destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per Corso TIMA c/o Istituto Beretta.

Proseguirà il cofinanziamento di un nuovo Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili per il triennio 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 presso l'Università Statale di Brescia, avviato nel 2019.

Sono inoltre confermate le attività espletate dagli uffici camerali, nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

Sono previste erogazioni di contributi a favore sia delle imprese e/o delle scuole per la realizzazione di attività di progettazione e/o di co-progettazione di percorsi di qualità riferiti a: ITS, apprendistato, sistema duale, stage, tirocini (curricolari ed extracurricolari) in Italia e all'estero (anche utilizzando la rete CCIE).

Infine, in tema di formazione per le imprese, verranno riproposte iniziative, già definite con successo negli esercizi precedenti, attraverso la formula del bando di concorso, per favorire la formazione professionale di imprenditori, dirigenti e dipendenti di aziende bresciane operanti in tutti i settori economici.

+++ §§ +++

In attuazione degli indirizzi strategico-programmatici dei precedenti Piani operativi:

a) è stata posta in liquidazione la seguente partecipazione, nei confronti della quale è stato, altresì, esercitato formalmente il recesso:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
RETECAMERE s.c.r.l. - In liquidazione	Attività di comunicazione istituzionale del sistema camerale e formazione dei professionale dei dipendenti delle PMI	delibera n. 46 del 22/3/2012 e n. 101 del 15/9/2014	0,17%	€ 412,37

b) è stato deliberato di non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2021 delle quote detenute in società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016, come previsto dall'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019). La Camera di Commercio di Brescia si è avvalsa di tale possibilità, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione per la seguente società:

Società	Attività	Delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
ISFOR 2000 s.p.a.	promozione e gestione iniziative per la formazione professionale imprenditori e quadri direttivi aziende private e pubbliche e P.A.	n. 12/C del 28/9/2017	4,82%	€ 20.222,00

LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Le strategie volte ad accrescere l'attrattività dei territori fanno sempre più leva sulla qualità dei servizi e sulle infrastrutture che possono contribuire a migliorare l'offerta turistica. Per questa ragione, gli interventi previsti sono finalizzati a migliorare e sviluppare il marketing territoriale mediante progetti specifici, a sostegno, in particolare, delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'intento è di favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Grazie alle risorse addizionali derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, nel 2020 si darà continuità a specifici progetti per la promozione dell'attrattività del territorio, con riguardo sia ad alcune zone ad elevata vocazione turistica, quali il Lago di Garda, sia ad eventi sportivi a media scadenza e che possono riguardare anche il Bresciano, quali le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026.

Gli interventi proposti sono coerenti con le peculiarità territoriali della provincia, hanno carattere innovativo, innalzano la qualità e sono mirati ad aumentare gli investimenti nel territorio, principalmente attraverso l'organizzazione, anche in sinergia tra diversi attori istituzionali, di eventi specifici che realizzano ricadute in termini di visibilità, e di attrattività. In questa linea di azione rientrano iniziative volte al miglioramento della visibilità del territorio - in occasione di eventi di rilievo - in particolare attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, con particolare attenzione alle specificità territoriali e locali.

La pluralità degli interventi che la Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto nel corso degli anni in questa linea dimostra la vivacità del territorio nel sostenere azioni, di natura promozionale ed economica, commerciale, culturale e turistica, finalizzate ad una nuova ed accattivante immagine della città e della provincia.

Le diverse iniziative necessitano di una cabina di regia o di un tavolo strategico che la Camera di Commercio può attivare e coordinare, avvalendosi anche delle proprie strutture operative specializzate, come Bresciatourism – Visit Brescia, Pro Brixia ed attivando collaborazioni sistematiche con Fondazione Brescia Musei, in modo da rendere qualificato ed efficace il programma di azioni.

In particolare, sul versante turistico le diverse progettualità di Bresciatourism sostenute dalla Camera sono volte a creare un nuovo modello di turismo, mediante la valorizzazione delle offerte turistiche tradizionali ma anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività.

Sul versante della promozione economica, lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico è finalizzato a dotare il sistema bresciano di una infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale della Camera di Commercio Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico Brixia Forum, sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato il 15.7.2016. L'attività è stata impostata sulla riduzione dei costi di gestione, compatibilmente con gli interventi di manutenzione affrontati e ancora da

sostenere, considerato il fermo biennale della struttura dal 2014, nonché sull'utilizzo di opportunità di contribuzione nazionali e regionali per la promozione della struttura, in un'ottica di servizio al territorio ed alla sua attrattività, sia in termini di risorse dirette che di indotto derivante dagli eventi in esso realizzati.

Le azioni progettuali di Fondazione Brescia Musei, con cui verrà avviata una collaborazione triennale, saranno sempre più coordinate con le azioni camerali, in modo da rendere sistematico un progetto di sviluppo promozionale di Brescia, che presenta molteplici potenzialità ed è capace di rivolgersi a differenti target di fruitori.

La Camera di Brescia prosegue nell'intento di formulare e realizzare progettualità sul territorio, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia, volti ad incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, inglobando anche le funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, come confermate dalla riforma camerale.

Di seguito i potenziali interventi:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese e investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- supporto alle imprese con contributi per il miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della filiera turistica e, indirettamente, partecipando al progetto EDT (Ecosistema Digitale Turistico) della Lombardia;
- partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Teatro Grande, Festival pianistico, progetto ERG-European Region of Gastronomy);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
- favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer).

Nel 2019 è stata rinnovata l'adesione della Camera di Commercio al "Comitato per lo sviluppo economico locale", che ha come referente principale il Comune di Brescia e che ha durata fino al 31.12.2023. Il Comitato in questi anni ha proposto e realizzato un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione per la valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC). La Camera prosegue nel sostegno dell'iniziativa, favorendo un ripensamento delle politiche strategiche con nuove iniziative per la promozione del territorio cittadino e la valorizzazione degli aspetti commerciali ed artigianali al suo interno presenti.

+++ §§ +++

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione in Bresciatourism, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.

La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
BRESCIATOURISM s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	56,41%	€ 88.000,00

LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

Tradizionalmente la Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, sia mediante azioni dirette alle imprese sia mediante sostegno ai soggetti intermediari di garanzia. Si stanno tuttavia aprendo nuovi scenari in tema di sostegno all'accesso al credito, che si affiancano alle azioni ordinarie di garanzia, operate dai Confidi, con azioni innovative, soprattutto legate a strumenti che le nuove tecnologie digitali e telematiche mettono a disposizione delle imprese e che la Camera di Brescia intende proporre anche attraverso le strutture del sistema camerale nazionale.

La riformulazione, avvenuta nel 2016, delle competenze delle nuove Camere di Commercio ha portato ad una riduzione progressiva dell'intervento camerale. Infatti il MiSE, pur esprimendosi per la compatibilità delle iniziative a sostegno del credito con i contenuti della riforma camerale introdotta dal d.lgs. 219/2016, ne ha sollecitato una rimodulazione, nonostante sul territorio si registri la perdurante richiesta di sostegno, sia in capo alle imprese che in capo ai Confidi.

Le azioni di sostegno al credito sono tradizionalmente articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito;
- l'incremento dei fondi rischi e di garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese.

Una sfida che vedrà la Camera impegnata dal 2020 sarà l'avvio del servizio di Organismo per la Crisi di impresa - OCRI, in un quadro di collaborazione con le altre Camere di Commercio confinanti, i cui territori rientrano nella giurisdizione del Tribunale delle imprese di Brescia. Si tratta di una competenza assegnata per legge, ma la sfida ed il valore aggiunto che Brescia intende dare è quella di creare una rete di servizi associati, in grado di rendere in modo efficace e qualificato il servizio.

In particolare, l'avvio del servizio prenderà in considerazione, al di là delle scelte organizzative e gestionali, anche servizi diretti alle imprese di supporto per la valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria. Inoltre, il campo di azione richiede professionalità interne ed esterne di elevata qualificazione, sia sul versante giuridico-procedurale sia sul versante economico finanziario. A fronte di interventi formativi del personale camerale, ci saranno anche l'avvalimento di collaborazioni qualificate in materia, oltre alla messa a disposizione delle imprese di professionisti e manager *"mentor"* a titolo volontaristico per attività di counselling a favore delle imprese in crisi.

Da ultimo, l'attivazione di servizi a favore delle imprese per la ricerca di finanziamenti idonei, anche innovativi, rispetto al mercato tradizionale, attraverso il Consorzio camerale Innexa.

+++ §§ +++

La Camera di Commercio di Brescia è titolare di n. 80 quote del Fondo "Finanza Sviluppo Impresa", gestito da Futurimpresa SGR Spa. A seguito dei vari richiami è stata complessivamente versata la somma di Euro 6.033.628,73 , con la previsione di chiusura

del Fondo prevista a gennaio 2022.

La Camera di Commercio di Brescia conferma infine la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2020 prosegue l'impegno del Consorzio di confermare il progetto "Finanza 4.0", che intende fornire un supporto concreto all'operatività dei PID camerali tramite l'erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all'innovazione ed alla digitalizzazione.

LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

Per quanto riguarda l'attività in materia di tutela del mercato, la mediazione obbligatoria è stata consolidata, riconoscendo, a livello governativo, l'utilità deflattiva delle ADR (alternative dispute resolutions) a tutto beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie nelle seguenti materie: diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica, sanitaria e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, condominio. In tali materie è quindi confermata e definitiva l'obbligatorietà del ricorso alla mediazione prima di adire l'autorità giudiziaria. L'Organismo di Mediazione di questa Camera di Commercio ha una prospettiva di lungo periodo verso la stabilizzazione e la crescita – tendenzialmente costante – delle ADR. Si ricorda che in provincia di Brescia sono operativi su numeri elevati solo due Organismi, ovvero quello della Camera di Commercio e quello dell'Ordine degli Avvocati.

La Camera di Commercio confermerà il proprio impegno nel:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale;
- realizzare il tradizionale appuntamento della "Settimana nazionale della conciliazione";
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, promuovendo iniziative di promozione della conciliazione e mediazione camerale e di tutela dei consumatori, anche attraverso il sostegno della formazione degli operatori delle stesse, per meglio qualificarne il servizio informativo, con particolare focus sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria.
- tutelare il Made in Italy.

Inoltre, proseguirà fino alla fine del 2020, in accordo con il Comune di Brescia, il progetto avviato nel 2019 per favorire la prevenzione e il contrasto alla criminalità economica, attraverso la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini. Obiettivi del progetto, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio, sono:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo;
- supportare attraverso apposita assistenza psicologica il reinserimento e la reintegrazione sociale da parte delle vittime dei fenomeni criminali e mafiosi, al fine di favorire la fuoriuscita dai circuiti illegali.

Verrà data inoltre continuità alle iniziative a sostegno delle Associazioni dei Consumatori,

da compiersi mediante apposite convenzioni annuali. Inoltre, la Camera partecipa stabilmente ai lavori del Tavolo per la Tutela e Regolazione del mercato con Regione e Unioncamere Lombardia, nel quale sono state avviate e confermate una serie di iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori (ad es. lo sportello “Riemergo”, destinato alle imprese), per la diffusione della cultura della legalità, un tema che intercetta anche l'alternanza scuola lavoro. Confermando tali finalità, la Camera intende mettere a sistema, anche per il 2020, le capacità e le risorse economiche, implementando il raccordo con gli operatori economici e cogliendo le istanze delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e dei consumatori, in piena sinergia con le Camere lombarde.

Alle Camere di Commercio l'Unione Europea, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico e di Unioncamere nazionale, ha affidato il delicatissimo compito di “proteggere” le imprese italiane e comunitarie, i prodotti fabbricati in Italia e nei paesi comunitari, nonché il consumatore finale dal possibile “inquinamento” del mercato interno europeo e italiano, in particolar modo, da parte di produttori o di prodotti di origine straniera (cosiddetti extra-comunitari), ovvero di prodotti per i quali è più alto il rischio di non rispetto dei parametri di legalità e di sicurezza richiesti dalle normative comunitarie e nazionali. L'importanza del ruolo delle Camere di Commercio, in questo specifico settore, è stato confermato dalla riforma del sistema camerale che assegna loro la funzione di “tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale”. A questo scopo diventa prioritario promuovere tutte le azioni che vigilino sulla produzione e commercializzazione di prodotti che potenzialmente minaccino le produzioni di qualità.

L'attività pianificata in quest'ambito non è finalizzata solo al controllo del rispetto delle regole, ma anche alla realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo e lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto.

Dall'altra parte si intende utilizzare in modo crescente metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo, in modo da snellire le procedure e ridurre i tempi delle ispezioni, anche grazie al coordinamento delle ispezioni stesse con gli altri organi di controllo coinvolti (ispezioni congiunte con la Polizia locale o con la Guardia di Finanza o l'Agenzia delle dogane), evitando così duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione.

L'introduzione, nel corso delle visite ispettive, di interfacce digitali (smartphone, tablet, PC, ecc...) e del Cloud consente gli operatori di rimanere in contatto ovunque si trovino, rompendo così l'isolamento associato alla workstation, di ridurre in modo drastico l'utilizzo di supporti cartacei e di consultare, in modo immediato, la documentazione archiviata negli spazi digitali sia camerale che extra camerale, in coerenza con il linguaggio 4.0 delle imprese. L'utilizzo e la padronanza degli strumenti digitali genera riduzione di sprechi, tempi morti e ripetizioni manuali, e consente di ottimizzare l'impiego di risorse umane. Inoltre, riducendo i tempi delle ispezioni, si recano meno disagi alle imprese sottoposte a controllo.

+++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di

tutela del consumatore si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
CONSORZIO BRESCIA MERCATI s.p.a	Gestione mercato annonario- società di gestione dell'ortomercato	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA s.c.p.a.)	Realizzazione e gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	delibera n. 201 del 9/8/1999	19,13%	€ 456.620,88

LINEA 7 - STUDI RICERCHE

L'informazione economico-statistica costituisce un'attività strategica, non solo sotto il profilo dell'analisi macro dei fenomeni economico – sociali, ma anche al fine di elaborare proposte e programmi a supporto degli interventi promozionali e delle decisioni degli organi di vertice. La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività in costante aggiornamento di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica. A questo proposito, si ricorda il nuovo progetto realizzato in collaborazione con ANCE e relativo allo sviluppo dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane.

La Camera di Commercio di Brescia, insieme alla Provincia di Brescia, all'Università degli Studi di Brescia ed all'Associazione Industriale Bresciana – A.I.B., continuerà a dare sostegno allo sviluppo di un Centro di Studi Economici unitario, creato grazie ad un accordo stipulato nel 2015, attraverso la valorizzazione e la condivisione delle attività di indagine statistica congiuntamente individuate, e dei risultati correlati, coordinando la diffusione unitaria al territorio, al fine di favorirne la crescita economica.

La Camera potenzierà, attraverso la diffusione mensile di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana, organizzata secondo un calendario annuale, la comunicazione con i media locali e regionali.

Il sito istituzionale, strumento fondamentale attraverso il quale veicolare al pubblico i principali dati economici della provincia, sarà tenuto costantemente aggiornato con dati e analisi nuovi.

Verrà consolidata la funzione di monitoraggio degli Osservatori economici costituiti presso questa Camera, la cui attività fornisce utili elementi, al mondo imprenditoriale ed associativo, per la lettura dei vari fenomeni economici o che abbiano comunque ricadute sul tessuto economico.

Nel 2020 verranno a compimento le attività previste dalla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Brescia e riguardanti analisi periodiche su comparti e filiere dell'economia bresciana, mentre si prospettano collaborazioni per analisi settoriali promosse da singole Associazioni di categoria.

LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

L'impegno camerale nel corso del mandato precedente è stato rivolto principalmente nel porre in sicurezza finanziaria Immobiliare Fiera di Brescia spa e di dotarla poi del capitale necessario per interventi di riqualificazione dell'immobile, che prenderanno avvio nel 2020. Si sono quindi poste le condizioni perchè il polo fieristico riprenda la sua funzione, anche in collaborazione con altre realtà fieristiche. In particolare, con provvedimento n. 51 del 15 aprile 2019, la Giunta camerale ha deliberato di aderire all'aumento del capitale sociale di S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, da € 10.774.404,00 a € 14.774.404,00, cui ha fatto seguito l'autorizzazione ministeriale all'operazione societaria di ricapitalizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L. 580/1993. La società procederà pertanto, a partire dall'anno 2020, a dar seguito alle attività finalizzate a alla realizzazione di un programma triennale, comprensivo di:

- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie.

Le potenzialità dell'Aeroporto di Montichiari restano immutate, così come immutata la volontà e la disponibilità della Camera di Commercio di Brescia nel sostenere progetti che seriamente portino all'avvio dell'infrastruttura. La storia pluridecennale ha dimostrato come l'ente camerale abbia sempre sostenuto progetti e percorsi di rilancio, con il solo unico intento di pervenire ad un concreto avvio dell'infrastruttura.

Non si può prescindere dal fatto che la partita da giocare coinvolga i gestori degli aeroporti dell'area veneta e lombarda nonché gli operatori della logistica interessati. La Camera di Commercio intende tuttavia mantenere il proprio impegno sia in termini di coordinamento e rappresentanza delle realtà istituzionali e produttive locali sia in termini finanziari, laddove sia richiesta una presenza locale nell'equity, in rappresentanza degli interessi locali.

+++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale dei soggetti qui di seguito indicati:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,56%	€ 3.534.653,50
IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre manifestazioni di carattere economico	delibera n. 388 del 27/10/1993	82,93%	€ 8.935.005,00

AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
CONSORZIO per la realizzazione del C.S.M.T. s.c.r.l.	favorire la crescita sul territorio di centri nel settore della ricerca applicata	delibera n. 267 del 20/12/2001	12,74%	€ 408.571,80

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,45%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

E' all'attenzione dei soci la possibilità di mettere in liquidazione la seguente partecipazione in relazione al venir meno della titolarità della concessione dell'autostrada A21 ed alla esclusiva possibilità di avviare, eventualmente, previo pronunciamento positivo della Regione Lombardia, l'iter procedurale per la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria):

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C del 28/9/2017	8,42%	€ 2.525.500,00

Autostrade Centro Padane S.p.A. viene ora, peraltro, fondamentale, tenuta in vita al

fine di portare avanti il mandato conferito al CdA dai soci nel corso dell'assemblea del 27 settembre 2018, riguardo alla valorizzazione degli assets e delle partecipazioni della società, con particolare riferimento al contenzioso con gli istituti di credito (del valore di oltre 34 milioni di euro) e alla valorizzazione della partecipazione in Brebemi e degli immobili.

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D.Lgs 175/2016, il Consiglio camerale ha invece ritenuto opportuna la permanenza nella società A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019), per le società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 è stata disposta "l'autorizzazione a non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2021, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016. La Camera di Commercio di Brescia ha pertanto ritenuto di avvalersi di tale autorizzazione, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione, per le società SIAV spa e SIT spa.

Per la partecipazione alla Baradello S.p.A. - che non possiede il requisito sopra richiamato - è stata formalizzata la richiesta di procedere alla relativa liquidazione in base ai criteri civilistici.

LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT

A fianco e sopra le tipiche attività amministrative di base e tradizionali si sta costruendo un sistema multidimensionale e multicanale di approcci alle imprese per favorirne la digitalizzazione, per abbattere i costi amministrativi ed i tempi burocratici di espletazione delle attività economiche, al fine di dotare ogni impresa del proprio patrimonio documentale digitalizzato, per la preparazione dei nuovi imprenditori, per la tutela dei consumatori, la trasparenza del mercato, la tutela del made in Italy e per la riduzione degli impatti dell'attività di vigilanza sulle imprese.

A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" si collocano ulteriori linee di azione, il cui fine è promuovere la digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese e la diffusione della "cultura del digitale". In particolare le linee di azione mirano a:

- valorizzare l'esperienza avviata, nel corso del 2019, dello sportello dedicato agli imprenditori (con accesso mediante una prenotazione on line) estendendola anche ad altri sportelli con compiti istituzionali, e proponendo un'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione. La promozione e il rilascio di dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firma digitale *wireless*, spid, cassetto dell'imprenditore, libri digitali e fatturazione elettronica), verrà effettuato anche presso corner dedicati nel corso di eventi diretti alle imprese;
- supportare la costituzione di imprese particolarmente votate all'innovazione e al digitale, nello specifico, le start-up innovative, avendo cura di indirizzare gli imprenditori verso un'organizzazione di impresa la più digitale possibile e coordinando gli adempimenti, sempre in forma digitale, dovuti anche nei confronti di altri enti, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL. S.u.a.p. A questo scopo si prevede il rilascio strutturato del "*kit dell'imprenditore digitale*" a tutte le start-up costituite presso la Camera di Commercio e la proposta, alle stesse, di inserimento in uno specifico circuito di aggiornamento e innovazione avviato in collaborazione con le Camere di Commercio di Mantova, Treviso e Verona, "*Wake up start up*";
- promuovere il fascicolo informatico di impresa al fine di favorire la gestione dei processi amministrativi completamente digitalizzati nell'ottica dell'interoperabilità fra pubbliche amministrazioni, obiettivo collocato al secondo posto dal legislatore fra le attività demandate alle Camere di commercio, subito dopo la gestione del sistema di pubblicità legale. La Camera di commercio intende effettuare tutte le azioni necessarie per favorire la divulgazione e aggiornamento del fascicolo informatico di impresa, promuovendo, tra le imprese, l'alimentazione del fascicolo Rea, in vista del conseguente aggiornamento del fascicolo informatico di impresa e predisponendo piani di fattibilità per attivare l'interscambio della documentazione di interesse (es. cruscotto di cantiere realizzato in via sperimentale dall' A.n.c.e. di Brescia). Nel corso del 2020, non sarà trascurato l'impegno per sviluppare e promuovere i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p. e per organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità). Grazie a tale azione sarà possibile una implementazione del numero di imprese per cui verrà aperto il fascicolo informatico d'impresa per conservarvi la documentazione;
- realizzare iniziative promozionali di sostegno alla digitalizzazione dei processi di preparazione e partecipazione agli esami finali per il settore della mediazione, in coerenza al ruolo riconosciuto da Regione Lombardia alle Camere di Commercio di

promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese e, nella fase propedeutica, di preparazione degli aspiranti imprenditori.

- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali su tutti i temi relativi alla innovazione e alla digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese.

Molteplici sono, quindi, le possibili linee di intervento della Camera di Commercio, da quelle istituzionali (rispetto dei termini di legge, correttezza delle procedure, semplificazione delle stesse) a quelli promozionali di sostegno alla disintermediazione e ad una moderna cultura d'impresa, che faccia anche dell'informazione economica e della conoscenza amministrativa i fattori cardine per il miglioramento della competitività dell'impresa. Il fascicolo informatico d'impresa spinge, quindi, tutte le pubbliche amministrazioni verso la completa digitalizzazione dei procedimenti e verso un reale collegamento fra le stesse.

La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza anche per la capacità di promuovere l'abbattimento dei costi amministrativi a carico delle imprese, grazie a processi sempre più sofisticati di digitalizzazione del dialogo imprese-pubblica amministrazione, che favoriscono la loro disintermediazione.

In particolare verranno sviluppate le seguenti azioni:

- implementazione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica;
- Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e tutti gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come soggetto coordinatore del progetto, è tale che il ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese; in quest'ambito verrà anche supportata l'organizzazione e promozione della I° convention nazionale Ateco – qualità;
- il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi) nel quale si stanno facendo confluire le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio, ma anche quelle che erano patrimonio delle sole Camere di commercio lombarde, nonché quelle che sono alimentate dalla sola Camera di commercio di Brescia per tutto il territorio nazionale;
- formazione e assistenza alle imprese;
- predisposizione per le imprese di un ambiente unico di lavoro che favorisca la disintermediazione e che restituisca all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa, progetto "Quality Check" e progetto "RI-VENTI";
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cosiddetta georeferenzialità, da mettere a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");
- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

Sempre allo scopo di garantire la massima semplificazione amministrativa alle imprese, la direttiva servizi della Comunità europea ha individuato, nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto, la strada maestra per raggiungere questo obiettivo. Il legislatore

ha individuato nel S.u.a.p. digitale il naturale punto unico di contatto. Lo Sportello unico per le attività produttive è infatti lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei S.u.a.p. Il ruolo promozionale delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale. Ad esse è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi. Le possibili linee di intervento per l'anno 2020 della Camera di Commercio sono dunque, oltre a quelle istituzionali (interoperabilità e verifiche PA), anche quelle promozionali di sostegno alla rete territoriale dei S.u.a.p.

In quest'ambito si collocano, in particolare, le iniziative di promozione delle associazioni tra più S.u.a.p. e tra S.u.a.p. e la Camera di Commercio e le convenzioni di avvalimento a favore dei S.u.a.p. ("in delega" o "chiavi in mano"). Verranno effettuate diverse iniziative di formazione e assistenza continua ai S.u.a.p. e di affiancamento sul campo non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti.

La Camera di Commercio di Brescia garantirà la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai S.u.a.p. e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale. Sarà inoltre impegnata nel favorire l'aggiornamento delle informazioni economico-amministrative con quelle contenute nella documentazione inviata al fascicolo informatico d'impresa dai S.u.a.p. Infine supporterà l'organizzazione del III° meeting dei Responsabili SUAP delle Camere di Commercio, quale momento di dialogo tra le esperienze maturate presso le Camere in tema di Sportello Unico per le attività produttive e digitalizzazione dei relativi adempimenti.

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government partecipando ad Infocamere S.c.p.a. e collaborando attivamente con la stessa per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici per la semplificazione dell'attività d'impresa. In ragione di ciò sono state confermate nel recente piano di revisione straordinaria le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,099%	€ 370,92

Si è conclusa al 31.12.2019 l'operazione di fusione per incorporazione della società DIGICAMERE scarl nella società INFOCAMERE scpa.

DIGICAMERE SCARL	Sviluppo di sistemi, rete telematiche e software per le Camere di Commercio	Delibera n. 131 del 20/12/2013	1,00%	€ 10.000,00
------------------	---	--------------------------------	-------	-------------

In attuazione degli indirizzi strategico-programmatici dei precedenti Piani operativi è stata liquidata la seguente partecipazione:

JOB CAMERE S.R.L. in liquidazione	Fornitura di lavoro temporaneo, ricerca, selezione, collocamento di personale.	delibera n. 7/C del 26/3/2015	0,11	€ 671,41
--------------------------------------	--	-------------------------------	------	----------

LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE

Se la solidità finanziaria della Camera di Commercio è *ab origine* derivante dal tessuto economico imprenditoriale locale, non si può tuttavia disconoscere che il mantenimento della stessa solidità proviene anche da un metodo ed una attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse. I risultati economici ed i numerosi indicatori gestionali di benchmark, messi in risalto anche nel Bilancio di Mandato 2014-2019, consolidano il metodo di gestione delle risorse economiche, umane e strumentali della Camera come fattore di eccellenza, che consente di affrontare anche periodi di difficoltà del sistema camerale, come già successo negli anni scorsi.

L'Ente camerale ha focalizzato da tempo ed in maniera sistematica la propria attenzione sulla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nella convinzione che un'organizzazione efficiente nella gestione, coerente ai propri valori e coesa al proprio interno sia condizione *sine qua non* per fornire servizi innovativi e qualificati, in una prospettiva di miglioramento continuo. Anche il 2020 vedrà quindi confermata una forte attenzione su questi aspetti, basilari per il successo di ogni organizzazione.

In tale contesto, la Camera di Commercio di Brescia ha attivato una riorganizzazione dell'assetto complessivo della struttura amministrativa dell'Ente, finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi, parallelamente al processo di razionalizzazione della spesa, in grado di generare economie destinate ad incrementare i progetti di promozione economica, a tutto vantaggio delle imprese. Tale percorso continuerà il suo sviluppo anche nel 2020, al fine di rispondere concretamente all'ampliamento delle competenze e alle intervenute modifiche normative, con un modello organizzativo dinamico e flessibile.

Più in particolare, il ridisegno degli assetti organizzativi comporterà un'accurata analisi della mappa dei servizi camerali, approvata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7.3.2019, che ridefinisce i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a svolgere, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della Legge n. 580/1993.

Considerata la perdurante riduzione delle risorse umane, sarà fondamentale definire i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione al Programma di Mandato dell'Ente, individuando le competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi alle imprese, anche attraverso i nuovi strumenti di gestione delle risorse umane e l'utilizzo di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nel contesto innanzi delineato le politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente dovranno articolarsi secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. controllo continuo delle performance;
2. consolidamento dell'assetto organizzativo;
3. ricorso a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica;
4. utilizzo di sistemi di benchmark;
5. programmi di formazione dei dipendenti;
6. progetti di welfare integrativo.

L'Ente dovrà procedere ad una periodica revisione della dotazione organica in modo conforme ai fabbisogni ed alle scelte relative alle modalità di gestione di servizi, in coerenza con il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento. L'obiettivo è quello di definire un quadro di regole tale da consentire il riallineamento al mutato impianto ordinamentale ed il pieno dispiegamento degli spazi di innovazione ed autonomia che la normativa riconosce alle Camere di Commercio, tenuto conto anche dei nuovi orientamenti contenuti nella riforma del Testo Unico sul Pubblico Impiego, approvata con D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, che ha in parte modificato il rapporto tra legge, regolamenti e contratti collettivi come fonte del rapporto di lavoro pubblico.

Il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il fabbisogno delle risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, troverà conferma nei piani dei fabbisogni di personale, adottati secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, sulla base delle linee di indirizzo approvate dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018, e recanti azioni finalizzate all'assorbimento delle defezioni di unità di personale, che sono previste in uscita, per effetto del naturale pensionamento o per effetto delle nuove regole di anticipazione dell'uscita dal mondo del lavoro, nell'intento di garantire il mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti nonché di affrontare l'avvio di nuovi e qualificati servizi assegnati al sistema delle Camere di Commercio.

Per quanto attiene la gestione delle risorse economico-finanziarie, in continuità con il quinquennio precedente si perseguiranno principalmente due obiettivi fondamentali:

- il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale, in un'ottica pluriennale mediante la tempestiva rilevazione degli scostamenti di natura economica e finanziaria rispetto alle previsioni;
- un attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e funzionamento in quanto principali voci della spesa corrente.

Sul primo punto incide largamente la programmazione annuale nella definizione delle grandezze economiche e finanziarie da destinare agli interventi di promozione economica e alle immobilizzazioni finanziarie. Con particolare riferimento alle entrate, in tema di diritto annuale - principale entrata camerale - costante è l'azione informativa dell'ufficio. Ai normali canali comunicativi, quali la newsletter, il call center, i quotidiani e il sito camerale, attivo e apprezzato da anni è il servizio gratuito di richieste on line, con circa 2.000 richieste all'anno. Al fine di agevolare l'impresa, evitando che incorra in sanzioni in caso di mancato o insufficiente versamento del diritto annuale dovuto, la Camera provvede ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale. Inoltre, entro l'anno di competenza, viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale.

Sul secondo punto, riferito al monitoraggio della spesa corrente, per quanto riguarda il personale si fa riferimento a quanto detto innanzi, mentre per il funzionamento dell'Ente la legge di Bilancio 2020 ridisegna completamente il quadro dei limiti di spesa, prevedendo la disapplicazione di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica, parcellizzate in

una miriade di prescrizioni, che si sono stratificate nel tempo, e ne introduce una complessiva, che limita la spesa per acquisto dei servizi e godimento di beni, introducendo non solo un tetto pari alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 ma anche aumentando del 10% rispetto al 2018 la somma da versare allo Stato. L'introduzione di un limite basato sulla spesa storica per un Ente, come la Camera di Brescia, che è impegnato da più di un decennio in interventi di razionalizzazione della spesa di funzionamento, con risultati che i numerosi indici di benchmark camerali collocano costantemente nelle posizioni migliori, risulta essere penalizzante per tutte le novità di miglioramento della qualità di procedure e servizi.

Nel corso del 2019 si è realizzato il completamento degli ultimi due interventi di efficientamento energetico della sede, rispetto ai quattro pianificati nel 2017 con delibera di Giunta n. 108/2017:

2018 - nuovo impianto di illuminazione a led per i piani terra-quinto della sede;

2018 - verifiche sull'impianto di condizionamento e installazione di nuovi defangatori a monte dei frigoriferi e degli scambiatori termici della sede;

2019 - coibentazione del sottotetto del quinto piano e della terrazza del quinto piano (copertura del ced) della sede;

2019 - rifacimento dell'ingresso pedonale della sede.

Per gli interventi di rifacimento dei LED e coibentazione del sottotetto si è richiesto il contributo al GSE (Gestore Servizi Energetici) di accesso al finanziamento previsto nel cosiddetto Conto Termico 2.0 per le pubbliche amministrazioni (decreto 28/12/2021).

In continuità con tale programmazione nel corso del 2020 si prevede l'aggiornamento dell'analisi energetica, prospettando ulteriori obiettivi quali:

- la codifica di un nuovo indice di performance energetica dell'edificio (ipe) normalizzato sulle ore di funzionamento della sede, non più registrate manualmente ma automaticamente registrate dal sistema di domotica (sistema Siemens Desigo) e normalizzato anche alla temperatura/giorno esterna (sempre registrata dal sistema domotico), in modo da avere come riferimento un dato depurato rispetto al maggior o minor utilizzo delle sale convegni, alla rispettiva temperatura esterna e ai conseguenti consumi elettrici e di teleriscaldamento. Il nuovo ipe diverrà target di riferimento negli anni 2021 e seguenti per misurare la ricaduta di nuovi interventi di efficientamento energetico dell'edificio.
- la definizione di un piano di ulteriori interventi per il miglioramento dell'ipe (indice di performance energetica dell'edificio) nel triennio 2021-2023, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni dell'edificio.
- la nuova certificazione energetica della sede camerale nel 2020 per rinnovare il certificato effettuato nel 2010, che ha scadenza il 30/6/2020.
- la richiesta, ove possibile, di contributi al GSE per gli interventi ulteriori che verranno individuati.

Verranno progettati e realizzati interventi sugli impianti in essere di rilevazione incendi nei piani interrati della sede, per far fronte all'obsolescenza degli attuali ma anche per omologarli in un'unica gestione informatica, nell'intento di unificare la relativa manutenzione.

E' previsto poi un intervento di manutenzione straordinaria del grigliato carraio al piano -1, che risale alla costruzione dell'edificio e che va irrobustito, per rispondere allo standard che la norma prevede per la carrabilità e per il transito pedonale (maglie antitacco)

considerato che l'accesso carraio è anche via di fuga della sala Convegni dell'Auditorium.

Sul piano informatico si effettuerà l'implementazione della Intranet aziendale, con l'attivazione a regime della piattaforma IC Suite basata su Gmail per la posta elettronica ordinaria e tutti i servizi accessori della suite e si continuerà nella standardizzazione delle postazioni informatiche e nella sostituzione delle attrezzature obsolete. Ciò comporterà un risparmio indiretto, dato dalla maggior efficienza per gli operatori nel poter fruire in modo ottimale delle applicazioni di lavoro configurate in modo standardizzato.

In seguito all'aggiornamento del software di gestione domotica (Siemens Desigo) di controllo dell'edificio e conduzione degli impianti tecnologici effettuato nel 2018 ed alla nuova domotica Dali su sistema Konnex (open source), implementata con l'installazione del nuovo impianto di illuminazione interna a LED dell'edificio, si proseguirà nell'implementazione dei controlli e comandi domotizzati, secondo un trend di progressiva estensione in occasione dell'avvicendamento tecnologico per fine vita degli impianti, proseguendo nella attività di monitoraggio dei consumi energetici, con eventuali specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica.

Si proseguirà nella particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative.

Verrà infine avviato uno studio volto a verificare le condizioni e prospettare gli interventi da realizzare per adeguare l'edificio della sede ai parametri prescritti dalla recente normativa in tema di antisismicità.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT), tendente a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione, n. 6 del 22.1.2018, intende prevenire il malfunzionamento dell'amministrazione, adottando il concetto di corruzione, comprensivo delle diverse situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"